



Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALL'ESHA EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION

Struttura regionale dell'Emilia Romagna

Il Presidente



Bologna, 13 aprile 2010

Ai Colleghi Dirigenti iscritti all'Associazione ANP-CIDA dell'Emilia Romagna

Cari Colleghi,

come Vi avevo comunicato, il 10 e 11 aprile scorsi, si è tenuto a Chianciano Terme l'ennesimo (quarto) Consiglio nazionale che ha visto riuniti tutti i rappresentanti provinciali e regionali dell'ANP (tutte le province e le regioni) per discutere e determinare le decisioni relative al nostro contratto e quindi affidare alla nostra delegazione trattante lo specifico mandato, per i i prossimi incontri al tavolo della contrattazione.

Vi invito a visitare il sito nazionale per gli approfondimenti e mi limiterò in questa e-mail a riferirvi le decisioni che sono state votate dopo un dibattito che è stato ampio e veramente articolato e sofferto.

Ampio dopo la relazione del presidente Rembado che ha ripercorso tutte le tappe che, dalla primavera del 2009, hanno visto continuare (spesso inutilmente) le trattative, **articolato** perché durante i mesi di trattativa e i diversi incontri sono emersi problemi gravi ed estranei alle specifiche questioni del contratto nazionale come quella dell'incapienza dei fondi regionali (stipendio di posizione e risultato), **sofferto** perché l'ANP ha resistito, rifiutandosi di arrivare a firmare subito, come le altre OO.SS. intendevano fare. Decisione che poi, in corso di trattativa, hanno modificato allineandosi alle nostre posizioni (questione dell'incapienza dei fondi regionali)

Ricordo quindi che **la trattativa era sostanzialmente bloccata** dopo che diverse Regioni (Sardegna e Veneto) **avevano addirittura proceduto a rideterminare in diminuzione la retribuzione** dei Dirigenti vista l'insufficienza dei fondi regionali calcolati, nell'erogazione, sul numero dei Dirigenti. Fondi regionali che, essendo aumentati di numero in modo rilevante, negli ultimi tre anni, **non consentivano di mantenere le retribuzioni contrattate nel 2007**.

Adirittura in alcune Regioni si è arrivati a firmare da parte sindacale (Abruzzo e Puglia) un contratto regionale concordando la riduzione retributiva. **Questa assurdità in Emilia Romagna è stata rifiutata** e va dato atto, anche al nostro USR, di non aver adottato la via che in Sardegna ha visto procedere l'amministrazione, unilateralmente, ad una riduzione stipendiale dei colleghi.

La contrattazione era dunque bloccata e con le altre OO.SS. si è arrivati dopo molti incontri e dopo troppi silenzi dell'amministrazione alla soluzione del protocollo di intesa che stabilisce un principio fondamentale: **non si riduce la retribuzione contrattata nel 2008** pur essendo aumentati dirigenti in servizio ed non essendo state erogate le risorse in base al numero delle sedi. Quindi il contratto regionale del 2008 e 2009 non potrà vedere riduzioni mentre dal 2010 le risorse sul fondo regionale saranno erogate in base al numero delle sedi e quindi non accadrà nuovamente quello che inevitabilmente è accaduto. **La spiegazione di questo meccanismo contrattuale la trovate nell'allegato a questa mia e-mail** ed è stato descritto perfettamente e chiaramente dal nostro collega Spinelli della delegazione trattante ANP.

Chiusa la faccenda dei fondi regionali si pone nuovamente la questione del contratto nazionale che è, come dicevo ormai scaduto da 4 anni: ho scritto all'inizio che **le altre OO.SS. erano già dall'aprile scorso 2009 pronte a firmare** e ricordo che **la nostra associazione ha sempre posto tre questioni fondamentali**.

Sull'aspetto normativo quella relativa all'ampliamento della funzione dirigenziale e del superamento della norma relativa alla cosiddetta incompatibilità ambientale, **sull'aspetto economico le due rilevanti richieste** sono relative al superamento della **sperequazione interna** (colleghi dirigenti da prima del 2000 colleghi ex incaricati vincitori di concorso con assegno ad personam e colleghi ex docenti vincitori di concorso) e superamento della **sperequazione rispetto ai Dirigenti dell'area prima seconda fascia**.

Sulla **perequazione interna** è accaduto che ci sono alcune formazioni sindacali assolutamente minoritarie che ritengono e rivendicano **la via giudiziaria**: *"rivolgetevi al giudice del lavoro impugnando l'iniquità della questione retributiva (però prima iscrivetevi al nostro sindacato dicono questi eroici difensori della giustizia)"*.

Noi abbiamo chiesto il parere ad **un insigne giuslavorista (F. Carinci Univ. Di Bologna)** parere che allego a questa mia e che è pubblicato sul sito dell'ANP, parere che conferma quello

che ho già avuto modo di riferirvi in passato. **La soluzione può trovarsi solo per via contrattuale**, esperire altre vie è perdente. Ma c'è sempre chi, in questi casi, fa il fenomeno.

Su entrambe le questioni retributive (perequazione) **siamo riusciti in diverse occasioni ad avere "alleati" nelle richieste le altre OO.SS.** che rispetto alla prima fase contrattuale hanno cambiato atteggiamento. Ricordate **le lettere unitarie ai Ministri** che comunque non hanno sortito risposte. E' certo che la situazione economica e quindi la possibilità di raggiungere oggi la perequazione con la dirigenza dell'area prima, mostra tutta la **specificità difficoltà** o se si preferisce impossibilità

Tuttavia il Consiglio nazionale ANP dopo aver dibattuto a lungo e valutato anche la condizione relativa alla possibilità di riprendere la contrattazione, **avanzando richieste da presentare unitariamente, con le altre OO.SS. che non rinuncino agli obiettivi della perequazione** interna e dell'avvio della perequazione esterna, ha votato a maggioranza una mozione che riassume:

Parte normativa: ampliamento della funzione dirigenziale coerente con il recente dlgs150/09, revisione della prevista responsabilità disciplinare e quindi adattamento della stessa al profilo del dirigente della scuola, tenendo conto della già prevista responsabilità dirigenziale, superamento-cancellazione della incompatibilità ambientale, studio e definizione di un sistema di valutazione attuabile, innalzamento della quota della mobilità interregionale

Parte economica: revisione della **struttura della retribuzione con allocazione delle rispose disponibili sulla parte fissa: tabellare e retribuzione di posizione parte fissa (avviando la perequazione esterna con gli altri profili dirigenziali); perequazione interna: ex incaricati consolidamento assegno ad personam, reperimento risorse aggiuntive per dirigenti provenienti dalla docenza (concorso ordinario)**

Questi gli obiettivi indicati che, entrando nello specifico delle disponibilità messe in campo dall'amministrazione e, come detto sopra, superato il blocco causato dai fondi regionali che saranno ripartiti secondo una diversa procedura che ne garantiscano la disponibilità necessaria, **appaiono comunque difficilmente raggiungibili se non in termini di "avvio" dei due processi di perequazione sempre rivendicati dall'ANP**

Ecco perché il voto favorevole che conferisce mandato alla nostra delegazione trattante con questi obiettivi è stato un voto sofferto: perché sarebbe meno complicato **chiamarsi fuori dalla trattativa e dalla possibile mediazione lasciando alle altre OO.SS. la responsabilità. Ciò che porterebbe e di questo siamo certi ad una sottoscrizione del contratto a condizioni ancor più lontane da qualsiasi segnale di raggiungimento della perequazione interna ed esterna della categoria: abbiamo ottima memoria e sappiamo che ad aprile 2009 le OO.SS. erano pronte a firmare senza l'ANP**

La possibilità di arrivare ad una sottoscrizione unitaria raggiungendo gli obiettivi sopra riportati consente, come si dice, **usando un linguaggio adatto al caso di presidiare questa e la successiva fase contrattuale che dovrà essere immediatamente aperta** (primo biennio economico-secondo biennio economico e successivo avvio della trattativa per il nuovo contratto con le determinazioni delle nuove aree della dirigenza che saranno ridotte a quattro) **oltre a vederci presenti ai tavoli delle contrattazioni regionali per gli specifici adempimenti connessi.**

L'indicazione da parte del Consiglio nazionale alla delegazione trattante dell'ANP è stata votata a maggioranza e **se va constatato il realismo della decisione di continuare la trattativa al tavolo contrattuale non viene meno la fermezza e la determinazione dell'impegno di tutta l'Associazione per raggiungere i traguardi che da tempo ci siamo dati.**

Vedremo se i colleghi delle altre OO.SS. saranno coerenti con quanto dichiarato unitariamente nel recente passato continuando a condividere il percorso avviato rispetto ai due obiettivi fondamentali, vedremo anche e presto quanto velleitarie saranno le soluzioni miracolistiche che sguaiatamente propongono i "neo-sindacatini" nostri detrattori.

Cari Colleghi, sarà mia cura tenervi informati e promuovere le specifiche assemblee sindacali nelle province, nella necessità legata ai prossimi eventi che auspichiamo risolutivi.

Vi ringrazio dell'attenzione e Vi saluto cordialmente

Lamberto Montanari
(presidente regionale ANP-CIDA E.R.)